



STUDIO LEGALE  
**LEONE - FELL**  
& ASSOCIATI

# **LA VERITÀ SUI TEST DI MEDICINA.**

**TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE,  
MA CHE NESSUNO VI HA MAI DETTO PRIMA.**

# Introduzione.

Ogni anno, come da copione, il **test d'ammissione alle facoltà di Medicina e Odontoiatria**, e l'aura di mistero che lo circonda, è l'argomento che più tiene banco fra i diplomandi intenzionati a diventare medici. Se hai deciso di iscriverti a Medicina ma non sai bene a cosa andrai in contro nei prossimi mesi, ti spieghiamo noi come funzionano i test d'accesso e cosa succede realmente "dietro le quinte" di questa grande e complessa macchina che ha il compito di selezionare e decidere chi diventerà medico e chi no, infrangendo di fatto il diritto allo studio, diritto che dovrebbe essere garantito a tutti. Per questo, infatti, migliaia di studenti scendono in piazza chiedendo ai ministri di turno di abolire il numero chiuso e permettere a tutti di intraprendere il percorso di studi più affine alle proprie inclinazioni, senza ostacoli e sbarramenti vari che, come vedremo possono essere aggirati a danno di chi segue le regole.

**Vendita dei quiz, apertura dei plichi prima dell'inizio della prova, uso di smartphone in aula, banchi a meno di un metro di distanza, scelta discrezionale dei posti, commissari poco vigili, disparità di trattamento** tra chi ha potuto continuare il test oltre l'orario previsto e chi no, e non ultimo la presenza di **quiz copiati da normali eserciziari in commercio**. Queste sono solo alcune delle irregolarità denunciate dagli aspiranti giovani medici che hanno partecipato agli ultimi test d'ingresso per accedere ai corsi di laurea in Medicina e Odontoiatria nelle varie Università d'Italia. Per molto meno, un qualsiasi concorso sarebbe già stato annullato. E invece, ogni anno, migliaia di ragazzi non riescono ad accedere alle facoltà a numero chiuso, come Medicina e Odontoiatria, proprio a causa dei test d'accesso, il cui svolgimento non sembra garantire né equità di trattamento e né meritocrazia. La magistratura continua ad aprire fascicoli e ad avviare indagini su indagini. Il sospetto delle irregolarità aleggia su ogni concorso, ormai da anni, e i media ne danno ampio risalto, raccogliendo anche le testimonianze dirette dei partecipanti.

Ogni anno, la stampa nazionale e locale dedica ampio spazio alla valanga di ricorsi che gli studenti propongono al Tar contro le illegittimità del Test d'accesso.



LA VERITÀ SUI TEST DI MEDICINA.  
TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE, MA CHE NESSUNO VI HA MAI DETTO PRIMA.



Tutte le 60 domande che avevano composto il test di ammissione dello scorso anno per Medicina e Odontoiatria erano state copiate dagli esercitanti. Alla prova avevano partecipato 81 mila candidati.

Giorgio Mannino

\*\*\* Sessanta domande su sessanta fedelmente copiate da vari esercitanti in commercio. Che avrebbero generato una «grave disparità di trattamento». In questo periodo l'università italiana non se la passa proprio bene. Il Consiglio di Stato ha dichiarato illegittimo il test d'ammissione per l'accesso ai corsi di Medicina e Odontoiatria dell'anno accademico 2016/17. Che ha visto la partecipazione di 81 mila ragazzi. L'offensiva contro il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca è partita, lo scorso anno. Migliaia di studenti, centinaia dei quali palermitani, insospettiti da questi già letti e dunque, in barba alla legge, non originali, hanno fatto ricorso e dopo una lunga battaglia, condotta dallo studio legale romano «Leone-Fell & Associati», ieri mattina è arrivata la prima pronuncia cautelare dal collegio giudicante sul ricorso di una ragazza palermitana. Il Consiglio di Stato ha riconosciuto la fondatezza del ricorso presentato, adottando una «linea morbida». Infatti, scrivono i giudici, «per evitare che il rimedio si traduca in una generalizzata e ben più grave ingiustizia, quale il sostanziale azzeramento del primo anno del corso di laurea 2016/17 per tutti i partecipanti, rende preferibile disporre l'immatricolazione del ricorrente in sovrannumero». Tradotto: il Consiglio di Stato ha scongiurato l'annullamento dei test e dunque dell'intero anno accademico, decidendo di ammettere al corso di laurea chi ha

fatto ricorso. L'ordinanza, ad oggi, riguarda una sola ragazza ma «il pronunciamento dei giudici», assicura l'avvocato Francesco Leone, «è destinato a vincolare le decisioni dei giudici negli altri casi».

I fatti risalgono al 2016, quando le scrivanie dello studio legale capitolino, iniziano a riempirsi di carte con diverse segnalazioni denunciando la presenza di domande non originali. Così gli avvocati, ad ottobre 2016, fanno domanda al Miur di spedito agli atti, ma il ministero risponde a picche dimostrando una sospetta ostilità. Dopo un esposto alla procura della Repubblica, all'Anac, l'autorità anti corruzione, e dopo un'interrogazione parlamentare, i legali ottengono, soltanto lo scorso luglio, l'accesso agli atti. La



LA STUDENTESSA AMMESSA AI CORSI, NIENTE CONSEGUENZE PER I VINCITORI

scoperta è chocante: il Miur non ha predisposto le domande, ma ne ha demandato la stesura al Cineca, il più importante consorzio interuniversitario che organizza tutti i concorsi dei poli accademici italiani. Il Cineca non ha, però, le competenze per stilare le domande, quindi avvia una procedura d'affidamento che viene vinta da una società privata, la Telexy. Che materialmente copia e incolla le domande dagli esercitanti AlphaTest e Arquiz, dandole al ministero. Il quale non si preoccupa, nonostante un tavolo ricco di esperti, di validarle. C'è di più. È lo stesso ministero, nel momento in cui chiede al Cineca di scrivere i quesiti, a pretendere l'originalità, onde evi-

**LA BATTAGLIA LEGALE.** L'avvocato Leone: «Già segnalati alcuni casi sospetti»  
Verifiche pure sull'ultima prova, in arrivo altre istanze

\*\*\* Lo scandalo legato al «copia e incolla» delle domande ai test d'ammissione di Medicina e Odontoiatria dell'anno accademico 2016/17, sembra destinato a ripetersi anche in riferimento alla prova effettuata poche settimane fa nel corrente anno accademico. Lo studio legale «Leone-Fell & Associati», che si sta occupando di migliaia di ricorsi da parte di chi denuncia gravi vizi nella stesura delle domande, ha già sul tavolo una serie di

carte che potrebbero aprire lo stesso vaso di Pandora dell'anno scorso. Anche se al momento «riservatezza» è la parola d'ordine all'interno dello studio legale capitolino. Tuttavia è lo stesso avvocato Francesco Leone a paventare questa ipotesi: «Al momento è difficile stabilire se abbiamo a che fare con lo stesso identico caso dell'anno accademico precedente, lì si parlava di sessanta domande su sessanta interamente trascritte da esercitanti propedeutici ai test d'ammissione. In questa fase abbiamo già ricevuto alcuni casi sospetti, ma dovremo fare un'attenta comparazione per addivenire ad un risultato concreto», conclude. Un anno fa i legali andarono a sbattere contro il Tar del Lazio che, inizialmente, aveva rigettato i ricorsi ritenendo «casuale l'identità delle sessanta domande». Una «casualità» che potrebbe, però, ripetersi. (\*GIOM\*)

tare l'illegittimità dei test. Che, però, un anno dopo è arrivata. Eppure, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali, a predisporre le domande dei test di accesso nazionali ai corsi di Medicina, dovrebbe essere un pool di intellettuali e specialisti in materia, pagati dallo Stato, fiore all'occhiello del mondo universitario italiano, individuati «nel rispetto dei principi di imparzialità, riservatezza e trasparenza, tenuti al più rigoroso rispetto del segreto professionale». Nonostante la bonaria decisione dei giudici, rimane la scia di uno scandalo, del quale il ministero dell'Istruzione e le altre parti chiamate in causa, dovranno al più presto rispondere. (GIOM\*)

Raccogliere tutte le testimonianze e le prove di tali irregolarità ha un duplice scopo, quello di mettere in guardia i ragazzi che il prossimo 4 settembre si troveranno ad affrontare il faticoso test d'accesso, in modo che non solo sappiano come prepararsi per affrontarlo al meglio, ma anche come difendersi dalle insidie e dalle irregolarità di cui saranno loro malgrado testimoni, e soprattutto quello di denunciare ciò che accade all'interno delle aule universitarie. Da quando abbiamo iniziato questa battaglia di legalità, il nostro studio legale è stato inondato da testimonianze e richieste d'aiuto.

Quella dello **studio Leone-Fell & Associati** è una vera e propria battaglia di legalità che ha come obiettivo non solo quello di garantire il diritto allo studio a migliaia di studenti, ma anche evitare che negli anni a venire possano essere riproposte, nel silenzio colpevole delle Istituzioni, le medesime procedure di selezione che di fatto non garantiscono equità di trattamento.

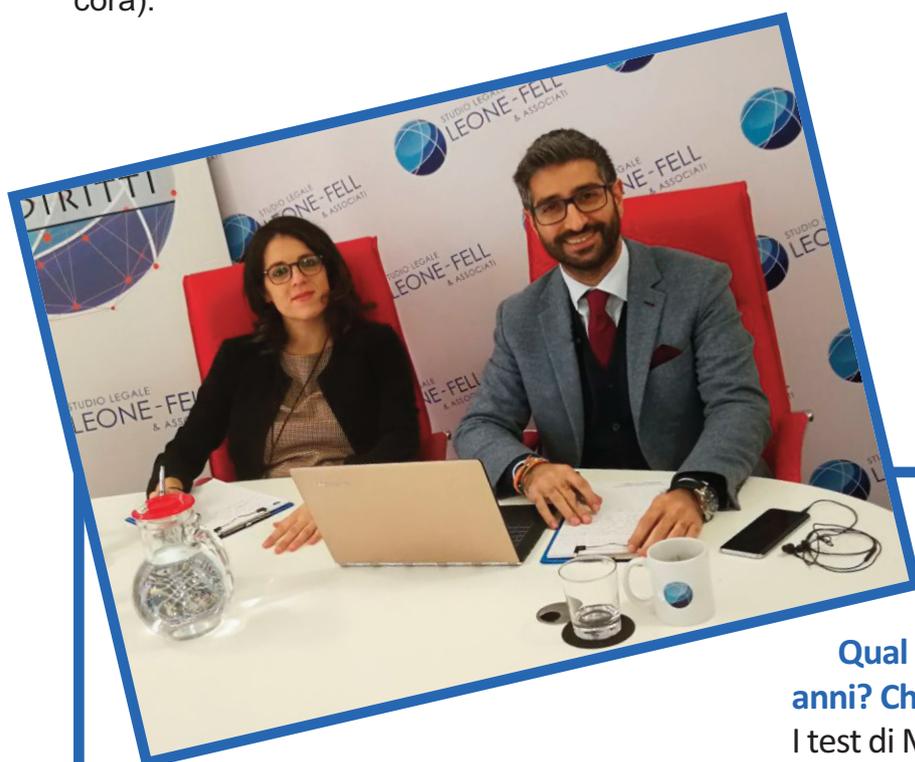


LA VERITÀ SUI TEST DI MEDICINA.  
TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE, MA CHE NESSUNO VI HA MAI DETTO PRIMA.



Racconteremo tutto quello che avete visto e vissuto e che irrimediabilmente ha pregiudicato il vostro futuro. Ci auguriamo che anche questo volume, a cui stiamo lavorando da tempo, serva a chi ha potere decisionale in questo processo, di rimediare agli errori passati, evitando di commettere le medesime irregolarità che hanno caratterizzato negativamente e pregiudicato i precedenti test d'ammissione.

In particolare, nei prossimi capitoli, parleremo anche di numeri, cercando di capire innanzitutto se i posti messi a bando rispecchiano le reali esigenze del sistema sanitario nazionale. Ci occuperemo anche di analizzare le irregolarità anche da un punto di vista normativo, spiegando il tipo di violazione e la giurisprudenza in materia (violazione dell'anonimato, non originalità dei test, presenza di smartphone e altri dispositivi durante lo svolgimento dei test, argomenti dei quiz, e tanto altro ancora).



## Gli avvocati Francesco Leone e Simona Fell

un sistema assolutamente non meritocratico di selezione.

### Come nasce l'idea di un libro/inchiesta sui test di medicina?

Nasce dal fatto che in questi anni abbiamo raccolto migliaia di documenti, abbiamo lavorato migliaia di ore sui test d'ammissione a Medicina e, questa volta, dopo tanti anni di esperienza e dopo tanto archiviare, abbiamo deciso di divulgare con una vera e propria inchiesta tutto quello che sono stati i test d'ammissione in questi anni, tutte le illegittimità che ne hanno purtroppo caratterizzato la storia. Con questa inchiesta cercheremo di mettere in risalto tutti i punti critici che fanno di questo test

### Qual è stata la vostra esperienza in questi anni? Che cosa è emerso?

I test di Medicina si caratterizzano per diverse illegittimità. Negli anni abbiamo scoperto la presenza di quiz copiati negli eserciziari in commercio, quindi divulgati prima della somministrazione dei test, domande errate, ovvero quesiti che nei fatti hanno penalizzato molti candidati proprio perché formulati in maniera errata. Poi ancora la violazione del principio dell'anonimato, proprio perché le procedure concorsuali non hanno garantito tale principio, e altre irregolarità che abbiamo illustrato con i nostri ricorsi che ci hanno permesso di far immatricolare migliaia di studenti.

